

LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOPO L'INCHIESTA SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI

Lavagna, lo schiaffo Il Comune sciolto per 'ndrangheta

I pm: dagli amministratori favori al clan

MARCO MENDUNI

QUELLE PAROLE, alla fine, sono pesate più di una sentenza: «Reati per agevolare la 'ndrangheta». Così si conclude l'inchiesta sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nel Comune di Lavagna e i pm lo mettono nero su bianco: gli amministratori sapevano, gli amministratori si sono prestati al gioco sporco. Passano poche ore e arriva la decisione del Consiglio dei ministri: il Comune è sciolto, proprio per quelle infiltrazioni che hanno inquinato la vita della cittadina del Tigullio.

È una decisione simbolica, ma pesa come un macigno sul passato recente della città: il consiglio comunale si è già dissolto, dopo le dimissioni di più della metà dei suoi componenti.

Il marchio d'infamia

È già arrivato un commissario, è già arrivata la commissione del prefetto, che ha elencato tutte le anomalie. Eppure, anche dopo l'epilogo dell'esperienza amministrativa, questo è un marchio di infamia sul governo di Giuseppe Sanguineti e dei suoi uomini. Avrà riflessi sulla scadenza del voto: si tornerà alle urne non prima di un anno, potrebbero anche volercene due.

Il personaggio simbolo, per la sua notorietà, dell'inchiesta "I conti di Lavagna", è



SCETTICA

Qui nessuno è stato colluso, la città non si meritava questo trattamento

GABRIELLA MONDELLO
ex sindaca arrestata, ora in libertà

un personaggio televisivo. Gabriella Mondello nel 1973 finì al Rischiatutto portando nella cabina di Mike Bongiorno *Il ciclo dei vinti* di Giovanni Verga: «Sono sempre stata - dice ora - dalla parte dei deboli, figuriamoci se posso esser stata al soldo dei violenti e dei prevaricatori». Eppure, nelle carte che chiudono l'inchiesta dei pm antimafia di Genova, quelle parole sono rivolte anche a lei: «Con l'aggravante di avere commesso il fatto al fine di agevolare l'associazione mafiosa denominata

'ndrangheta».

Una contestazione in più, rispetto a quelle che il 30 giugno dell'anno passato avevano fatto scattare il blitz, rivolta ad una serie di episodi contestati alle 25 persone nel mirino. Non è rivolta solo a quelli che, per i magistrati, sono il braccio del clan Casile-Rodà di Condofuri a Lavagna. Ma anche ai politici. All'ex sindaco Giuseppe Sanguineti. All'ex consigliere Massimo Talerico e l'ex vice sindaco Luigi Barbieri. Anche a lei, Gabriella Mondello, che sulla poltrona più alta del Comune è rimasta per 24 anni per poi approdare in parlamento, prima sotto il vessillo di Forza Italia e poi dell'Udc. «Gli anni - dice - in cui la mia città ha conosciuto il periodo della sua massima prosperità, in cui sono state realizzate le opere più importanti che hanno portato benessere, ricchezza e sviluppo».

L'ex sindaca all'attacco

Non ha mai commentato prima. Gabriella Mondello. Lo fa ora, perché è convinta che «la mia Lavagna questo non se lo meritava, le amministrazioni non sono state colluse con i criminali, credo nella giustizia e penso che alla fine la realtà verrà fuori». Però, alla fine dell'inchiesta, stavolta non rinuncia a gettare un po' di pepe: «C'è stato un black out, a Lavagna, nell'operato della 'ndrangheta?»



Il blitz della polizia in Comune nel giugno 2016

PIUMETTI

Io sono stata sindaco fino al 2004, Sanguineti lo è diventato nel 2014. In mezzo due amministrazioni di sinistra che l'inchiesta non ha nemmeno sfiorato: in 10 anni non è accaduto nulla?». Ancora: «La caserma dei carabinieri è davanti all'albergo Ambra, indicato come il quartier generale del clan. Possibile che in tanti anni non abbiano mai allertato gli amministratori? Non abbiamo mai detto nulla sulla pericolosità sociale di quelle persone? Se così fosse stato, non sarebbe stato loro dovere avvisare chi governa una comunità?». Ancora, su se stessa: «Io nell'inchiesta? Diciamo che la presenza di un personaggio famoso ha dato lustro all'inchiesta stessa, doveva andare così ma è ora che inizia la battaglia, qui nessuno di noi è stato colluso».

Accuse pesanti dai pm

Non la pensano così i pm. Non la pensa così il governo, dopo il responso degli 007 della prefettura. Il pm Alberto Lari e lo Sco della squadra mobile sono convinti: alme-

no una parte dei reati contestati agli amministratori stati commessi i con la consapevolezza di favorire gli esponenti della 'ndrangheta. Come il voto si scambia: con le preferenze chieste da Sanguineti e da Talerico nella campagna elettorale delle comunali del maggio 2014 in cambio di promesse di favori: in prima battuta a Paolo Nucera, che è ritenuto dagli investigatori il capo della 'ndranghetista a Lavagna.

La terza volta

Non è la prima occasione in Liguria viene colpita da un provvedimento del genere. Eppure la storia del passato non è lineare: Ventimiglia e Bordighera avevano già subito la stessa sorte. Eppure, dopo, il Consiglio di Stato aveva bocciato entrambi i provvedimenti. Il condizionamento delle mafie non c'era, avevano sentenziato i giudici amministrativi. Ormai, però, le due amministrazioni avevano gettato la spugna, tanto erano tornati a casa.

menduni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TREVISO

Giudice si sente in pericolo: «Girerò armato, lo Stato non c'è»

VENEZIA. È polemica in Veneto sulla decisione di un giudice di Treviso, Angelo Mascolo, che ha annunciato l'intenzione di armarsi. «Lo Stato non c'è - sono le parole di Mascolo - d'ora in poi sarò armato». Se sul fronte politico la presa di posizione ha trovato subito il sostegno della Lega, sul fronte delle toghe netta la dissociazione da parte dell'Associazione magistrati regionale, che ha annunciato di valutare provvedimenti.

Tutto nasce da un fatto di cronaca apparentemente banale che il magistrato ha raccontato con una lettera pubblicata dai quotidiani veneti. Mascolo era alla guida della propria auto e dopo aver superato un'altra vettura si è accorto che gli occupanti di questa avevano iniziato a inseguirlo, dando "colpi"

di abbaglianti. Il giudice è riuscito a raggiungere una pattuglia di carabinieri, ai quali gli inseguitori hanno detto che l'inseguimento era nato solo «per esprimere critiche» sul modo di guidare dell'uomo. Ma qui è sorta la riflessione del giudice Mascolo: «se fossi stato armato - ha scritto - che sarebbe successo se, senza l'intervento dei carabinieri, le due facce proibite a bordo della Bmw mi avessero fermato e aggredito, come chiaramente volevano fare?». Aggiungendo: «se avessi sparato avrei subito l'iradiddio dei processi da parte di miei colleghi che giudicano a freddo e difficilmente (ed è qui il grave errore) tenendo conto dei gravissimi stress di certi momenti».

Il Direttore della SO.CREM Franco Stefano Gazzo, anche a nome di tutto il personale, profondamente commosso, porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della signora

Amalia Benetti

Il Presidente Mauro Peirano, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione e del Centro Studi della SO.CREM, porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa della signora

Amalia Benetti



Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Castello

Ne danno il triste annuncio i figli e i parenti tutti. Il funerale viene celebrato oggi sabato 25 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia di Nostra Signora della Consolazione (via XX Settembre). La presente quale partecipazione e ringraziamento. Genova, 24 marzo 2017 La Generale Pompe Funebri Spa Tel. 010.41.42.41

Addolorati per l'improvvisa perdita dell'amico

Giuseppe

la famiglia Natoli partecipa al dolore dei parenti

Giuseppe Castello

Ciao amico carissimo. Famiglia Raineri

Angelo e Laura Bucossi con Alessandra e Giorgio sono affettuosamente vicini a Roberto, Cristina e rispettive famiglie nel ricordo del loro papà

Pino Castello

Sono vicina al grande dolore di Cristina, Roberto e della loro famiglia per la scomparsa del caro

Pino

Con affetto, un abbraccio. Caterina

Roberto e Mariarosone sono vicini ai nipoti Roberto e Cristina per la perdita del padre

Pino Castello

Caro zio

Pino

partecipo al dolore di Roberto e Cristina per la perdita del loro padre

Il Presidente Mauro Peirano, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione della SO.CREM, porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

COMANDANTE Giuseppe Castello Consigliere della SO.CREM

Il Direttore della SO.CREM Franco Stefano Gazzo, anche a nome di tutto il personale, profondamente commosso, porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa del

COMANDANTE Giuseppe Castello Cosigliere della SO.CREM

Il Presidente del Comitato di Controllo della SO.CREM Sergio Levi, anche a nome di tutti i componenti del Comitato, esprime profondo cordoglio per la scomparsa del

COMANDANTE Giuseppe Castello Consigliere della SO.CREM

Il Centro Studi della SO.CREM esprime il più sentito cordoglio per la scomparsa del

COMANDANTE Giuseppe Castello Consigliere della SO.CREM

Emanuele Malvezzi con i figli Alice e Nicolò sono vicini alla famiglia Menconi per la perdita del papà

Sandro

La scomparsa di

Sandro

ha rattristato profondamente tutti noi. Ci mancheranno il suo sorriso sincero, la sua simpatia, i suoi modi gentili e al contempo schietti, le sue passioni nei più svariati campi.

Con tutto il cuore abbracciamo l'amata moglie Paola, le figlie Simona e Federica e gli adorati nipoti, unendoci al loro dolore. Gli amici di Simona ed Antonio Bagni Cinque (Moneglia)

Ci stringiamo con affetto a Paola, Simona, Carolina e Gabriele e commossi ci uniamo al loro dolore per la perdita dell'amato

Sandro

marito, padre e nonno esemplare. Giulio Pinetto con Alessandra e famiglia

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Paiuzza

Lo annunciano con immenso dolore: la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 25 marzo alle ore 15 nella Parrocchia dei SS. Nazario e Celso in Arenzano. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. O.F. Arenzanesi Tel. 010.91.10.815

È prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Pellegrini

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio Silvia, Giovanna, Cristina con Gianemilio, Maria Giovanna, Marta e Marco Silvio e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al reparto Pneumologia dell'Ist per le amorevoli cure ricevute da tutto il personale, alla Dottoressa Claudia Bighin di Oncologia Ist, all'Associazione Gigi Ghirotti per la premurosa assistenza e a tutte le amiche dei Reiki. Non fiori ma donazioni alla Associazione Ghirotti. Il funerale viene celebrato oggi sabato 25 marzo alle ore 11,45 nella Parrocchia di S. Maria Immacolata via Assarotti. Genova, 25 marzo 2017 La Generale Pompe Funebri Spa Tel. 010.41.42.41

Paolo e Maria con Filippo e Carmen, Caterina e Cristiano e figlie; Piero e Caterina con Enrico ed Edna e Michele abbracciano Giovanna e tutta la famiglia nel ricordo di

Francesca

Pippo, Betta e Carlo con Alberto, Francesca, Carolina, Arturo sono vicini con grande affetto a Giovanna, Cristina e famiglia nel dolore per la scomparsa di

Francesca

amatissima figlia e sorella

Cicca è affettuosamente vicina a Giovanna, Cristina e Caterina in questo momento di grande dolore per la scomparsa di

Francesca Pellegrini



LE NECROLOGIE SU IL SECOLO XIX si ricevono presso le agenzie di GENOVA: CENTRO Ufficio Abbonamenti de IL SECOLO XIX - Piazza Piccapietra, 23r - tel. 010 5388312; Agenzia viaggi EQUIPAGE - Via Brigata Liguria, 63r - tel. 010 5701151; FOCE Agenzia viaggi IL TEMPO RITROVATO - Via Finocchiaro Aprile, 15r - tel. 010 566209; QUINTO Agenzia viaggi PGP - Via Quinto, 100r - tel. 010 3299774; SAMPIERDARENA Edicola libreria BOESMI - Via Buranello, 200r - Tel. 010 4034704

Luigi e Maria Teresa Genovesi con Francesco e Elena, Domenico e Mariapiera sono vicini a Giovanna, Cristina e Gianemilio e i loro figli con affetto ricordando la cara

Francesca

Alfredo e Marina, Aldo e Raffaella con Chiara e Simone, si stringono con affetto a Giovanna e Cristina in questo momento di grande dolore per la prematura scomparsa di

Francesca

Guido e Federica sono vicini con affetto a Cristina e ai familiari per la perdita della cara

Francesca

Gli avvocati e il personale dello Studio e Legale Ghelardi & Associati partecipano commossi all'immenso dolore delle famiglie Pellegrini e Genovesi per l'imatura scomparsa dell'amata

Francesca

Flavio, Mariagrazia; Roberto, Clara; Dino, Lilli; Maurizio, Lucia; Gianni, Patrizia; Anna; Silvana; Gianni, Grazia; Giancarlo, Sandra; Gianni, Franca; Alessandro, Francesca; sono vicini a Marghe, Ivana e famiglia per la scomparsa del caro

Renzo

